

Energia. L'Authority rinnova il sistema dei certificati bianchi per rilanciare la ricerca dell'efficienza **Pag. 23**

Energia. L'Authority punta a premiare i progetti fondati su tecnologie stabili e con effetti duraturi

Certificati bianchi per l'efficienza

IL MECCANISMO

I risparmi devono essere ottenuti dai consumatori sulla base delle iniziative assunte dalle aziende; in palio ci sono gli incentivi

Jacopo Giliberto

■ Cambiano le regole sull'efficienza energetica e sulle politiche di risparmio. Con incentivi anche ai progetti minori. Intanto parte un nuovo mercato borsistico del metano, la piattaforma per il bilanciamento: un mercato piccolino in termini di dimensione ma fondamentale per rendere più competitivi gli scambi di metano.

L'Autorità dell'energia per approvare le nuove linee guida sull'efficienza energetica ha cercato di consentire maggiori ritorni attraverso incentivi più equilibrati per chi investe. In particolare, viene garantito un riconoscimento a quei progetti basati su tecnologie più strutturali e meno episodiche, cioè progetti di risparmio energetico capaci di generare effetti benefici per molti anni a favore dei consumatori.

Il meccanismo è quello dei cer-

tificati bianchi introdotti già nel 2005. Da sei anni l'Autorità dell'energia fissa obiettivi di risparmio energetico e di efficienza che le aziende elettriche e del gas (cioè le società di distribuzione, come Enel, Eni, Italgas, A2A, Acea, Sorgenia, Edison e così via) devono conseguire sui loro clienti. In altre parole, i risparmi devono essere ottenuti dai consumatori grazie ai progetti delle aziende energetiche. Per esempio, alcune aziende elettriche hanno donato ai consumatori lampadine a basso consumo.

Con l'aiuto dell'Enea, l'Autorità dell'energia controlla i benefici ottenuti dai progetti delle società energetiche, alle quali sono dati i certificati bianchi, cioè titoli di efficienza energetica, pari al risparmio ottenuto dalle aziende. Queste "azioni" sono scambiate in un mercato organizzato dal Gme, cioè la borsa elettrica. Le aziende energetiche che hanno risultati buoni ricevono un incentivo, chi non ha conseguito l'obiettivo deve pagare.

Il meccanismo ora viene corretto e migliorato. Le nuove linee guida nascono «dall'esigenza di adeguare il sistema alle stra-

tegie definite nei Piani nazionali per le fonti rinnovabili e per l'efficienza - spiega l'autorità indipendente di settore - pubblicati dal Governo per delineare una strategia di raggiungimento degli obiettivi del cosiddetto Pacchetto Energia-Clima 20-20-20».

Tre le principali novità, viene calcolato anche un coefficiente di durabilità che consente di riconoscere un numero maggiore di certificati bianchi ai progetti in grado di generare risparmi energetici nel corso di molti anni. In particolare: fino ad oggi il meccanismo ha contabilizzato e incentivato i risparmi energetici prodotti da qualsiasi tipo di intervento per un numero di anni "convenzionale", e gli interventi che generano risparmi energetici per molti più anni sono stati penalizzati nella misura in cui non si è tenuto conto di tutti i risparmi che sono in grado di generare nell'arco della loro vita tecnica.

Una ulteriore novità è la riduzione della dimensione minima per l'accesso dei progetti agli incentivi. L'ammissione al rilascio dei titoli sarà possibile anche per progetti di taglia molto inferiore a quanto avvenuto finora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'efficienza energetica

CHILOWATTORA RISPARMIATI

7 miliardi

Ogni anno i certificati bianchi dell'Autorità dell'energia permettono di ridurre i consumi di energia elettrica e di metano

EFFICIENZA OTTENUTA

2%

Le politiche di risparmio energetico hanno permesso di ridurre i consumi italiani di corrente elettrica

IL GIACIMENTO NASCOSTO

8 milioni

Nei 5 anni di applicazione dei certificati bianchi sono stati evitati consumi pari a 8,5 milioni di tonnellate di petrolio



GLI INTERVENTI FINANZIATI

27 tecnologie

Finora sono state finanziate 27 tipologie di interventi, come l'installazione di lampadine a basso consumo e nuove apparecchiature

PROGETTI PICCOLI

93% in meno

Le nuove linee guida accetteranno anche i piccoli interventi, di dimensioni fino al 93% in meno rispetto ai precedenti

CHI RISPARMIA

81% famiglie

I progetti di efficienza negli ultimi anni hanno coinvolto soprattutto famiglie, uffici, negozi con kit di risparmio energetico



LA PAROLA CHIAVE

Certificati bianchi

● I certificati bianchi (o titoli di efficienza energetica) sono assegnati alle aziende di distribuzione di elettricità e gas

che riescono a far risparmiare energia ai loro clienti.

Ogni anno l'Autorità dell'energia fissa gli obiettivi che le aziende di luce e gas devono raggiungere. Chi non riesce a raggiungere gli obiettivi viene sanzionato, mentre le aziende che riescono a far risparmiare energia ai loro clienti ottengono i certificati bianchi da vendere in un apposito mercato collaterale alla [borsa elettrica](#) del del [Gme](#).

In cinque anni, l'Autorità dell'energia ha erogato in questo modo alle aziende energetiche virtuose incentivi per 531 milioni.

Gli strumenti più usati dalle aziende energetiche per far risparmiare i loro clienti sono omaggi come le lampade a basso consumo, i dispositivi che tagliano gli "stand by" ma anche interventi più strutturali come la promozione di caldaie a condensazione.